



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Ufficio V – Ambito Territoriale Foggia
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “PADRE GIULIO CASTELLI”

Circolare n. 174

Ist. Omnicomprensivo Statale " P.G. Castelli" - Carpino
Prot. 0001671 del 06/03/2026
I (Uscita)

Ai Docenti Tutti

LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE EDUCATIVA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI RELATIVE ALL'USO DEI DISPOSITIVI DIGITALI

Le presenti Linee guida hanno lo scopo di orientare l'azione educativa e disciplinare dei docenti in relazione all'utilizzo dei dispositivi digitali personali, in particolare dei telefoni cellulari, durante lo svolgimento delle attività didattiche.

Esse si fondano sui principi stabiliti dallo **Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria** (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni), secondo cui i provvedimenti disciplinari devono avere **finalità educativa**, essere **proporzionati all'infrazione** ed essere **ispirati al principio di gradualità**.

Alla luce delle disposizioni ministeriali che prevedono il **divieto di utilizzo degli smartphone durante l'orario scolastico**, le istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i propri regolamenti disciplinari e a definire modalità di applicazione coerenti con i principi educativi dell'ordinamento scolastico.

Le presenti Linee guida intendono pertanto favorire **uniformità di comportamento tra i docenti**, garantendo al tempo stesso che l'intervento disciplinare mantenga una chiara **finalità formativa e responsabilizzante**.

1. PRINCIPI EDUCATIVI DI RIFERIMENTO

L'applicazione delle sanzioni disciplinari deve sempre ispirarsi ai seguenti principi:

Finalità educativa

La sanzione non ha carattere punitivo, ma costituisce uno strumento educativo finalizzato alla responsabilizzazione dello studente e alla tutela del clima della comunità scolastica.

Gradualità

L'intervento disciplinare deve svilupparsi attraverso un percorso progressivo di richiami e interventi educativi, evitando il ricorso immediato alle sanzioni più gravi.

Proporzionalità

La misura disciplinare deve essere proporzionata alla gravità della condotta e alle circostanze in cui essa si è verificata.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Ufficio V – Ambito Territoriale Foggia
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “PADRE GIULIO CASTELLI”

Responsabilizzazione dello studente

Ogni intervento disciplinare deve essere orientato alla comprensione delle conseguenze della condotta e alla promozione di comportamenti responsabili.

2. AUTOREVOLEZZA EDUCATIVA E NON LOGICA PUNITIVA

L'azione educativa del docente si fonda sull'**autorevolezza**, intesa come capacità di guidare gli studenti nel rispetto delle regole attraverso il dialogo, la coerenza e la responsabilizzazione.

L'esercizio dell'autorità non può ridursi alla mera irrogazione di sanzioni disciplinari.

È pertanto necessario evitare che la gestione delle violazioni si trasformi in una continua attività di controllo o di ricerca della sanzione. L'obiettivo principale rimane la costruzione di un **clima educativo sereno e collaborativo**, nel quale gli studenti comprendano il significato delle regole e ne condividano il valore.

3. DISTINZIONE TRA POSSESSO E UTILIZZO DEL DISPOSITIVO

Ai fini disciplinari è necessario distinguere tra:

- **possesto del dispositivo**

Il semplice possesso del cellulare (in tasca, nello zaino o sotto il banco) non costituisce di per sé violazione disciplinare.

- **utilizzo del dispositivo**

Costituisce invece infrazione disciplinare l'utilizzo del dispositivo senza autorizzazione del docente.

L'intervento disciplinare deve quindi basarsi sull'**effettivo utilizzo del dispositivo** e non sulla semplice presenza dello stesso.

4. PROGRESSIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI E DISCIPLINARI

In applicazione del principio di gradualità, la gestione delle infrazioni relative all'utilizzo del cellulare si articola generalmente attraverso i seguenti passaggi:

Prima violazione

- richiamo verbale del docente;
- richiamo educativo alle regole della comunità scolastica.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Ufficio V – Ambito Territoriale Foggia
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “PADRE GIULIO CASTELLI”

Seconda violazione

- annotazione disciplinare sul registro elettronico;
- eventuale comunicazione alla famiglia.

Ulteriori violazioni

- attivazione del procedimento disciplinare;
- eventuali sanzioni deliberate dal Consiglio di classe, secondo quanto previsto dal regolamento d'istituto.

Quando previsto dal regolamento, le sanzioni possono essere accompagnate da attività educative e percorsi di educazione civica, finalizzati alla riflessione sull'uso consapevole delle tecnologie digitali.

5. RUOLO DEL DIALOGO EDUCATIVO

Prima dell'applicazione delle sanzioni disciplinari è opportuno favorire momenti di confronto educativo con lo studente.

Il dialogo consente di:

- chiarire il significato delle regole;
- comprendere le motivazioni della condotta;
- favorire l'assunzione di responsabilità.

Tali momenti costituiscono parte integrante dell'azione educativa della scuola e contribuiscono alla prevenzione delle reiterazioni.

6. UNIFORMITÀ DI COMPORTAMENTO TRA I DOCENTI

Per garantire equità e trasparenza, è necessario che i docenti adottino comportamenti il più possibile uniformi nell'applicazione del regolamento disciplinare.

In particolare:

- il richiamo verbale deve costituire il primo intervento educativo;
- la nota disciplinare deve essere utilizzata in modo proporzionato;
- il ricorso alle sanzioni più incisive deve avvenire solo in presenza di reiterazione della condotta o di particolare gravità.

L'uniformità di comportamento contribuisce a rafforzare la credibilità delle regole e la percezione di equità da parte degli studenti.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Ufficio V – Ambito Territoriale Foggia
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “PADRE GIULIO CASTELLI”

7. RUOLO DELLA FAMIGLIA

La collaborazione con la famiglia rappresenta un elemento essenziale nel percorso educativo.

La comunicazione con i genitori ha lo scopo di:

- condividere il significato delle regole scolastiche;
- favorire un intervento educativo coerente tra scuola e famiglia;
- sostenere lo studente nel percorso di responsabilizzazione.

8. FINALITÀ DELLE PRESENTI LINEE GUIDA

Le presenti Linee guida intendono favorire una **corretta applicazione educativa del regolamento disciplinare contenuto nel nuovo Regolamento di Istituto**, nel rispetto dei principi normativi che regolano la disciplina scolastica.

Esse rappresentano uno strumento di supporto all'azione educativa dei docenti e contribuiscono a promuovere una gestione delle violazioni che sia **coerente con la funzione formativa della scuola**.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Rosa Battista

(Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)